

# CARPINO IN FOLK

URBAN REGENERATION  
4 - 10 AGOSTO 2021

Associazione Promozione Sociale Carpino in Folk  
Comune di Carpino, Regione Puglia, Teatro Pubblico Pugliese

Partners: Lineatrad, Puglia Sounds



## Cartella stampa Carpino in Folk 2021

[Carpino](#), piccolo borgo di circa 5 mila anime, sul [Gargano](#), a 4 km dal [Lago di Varano](#) e 9 km dalla Costa Adriatica; dunque in mezzo, il turismo religioso dei Santuari di S.Pio e S.Michele e quello balneare la cui economia è prevalentemente agricola, legata alla produzione di un olio extravergine di oliva dalle straordinarie proprietà organolettiche con importanti risvolti nutraceutici. E' proprio nella realtà contadina contadina che affondano le origini della nostra musica popolare che è stata oggetto di studio già nel 1954 da parte dell'etnomusicologo americano Alan Lomax per conto della Biblioteca del Congresso degli Stati Uniti che insieme a Diego Carpitella direttore del centro nazionale di studi sulla musica popolare effettuò una serie di registrazioni pubblicate dalla Columbia World Library of Folk and Primitive Music. Seguirono altre raccolte, registrazioni ed opere di Roberto Leydi, Eugenio Bennato, Salvatore Villani ed altri. Negli anni 90', per intuizione straordinaria di un nostro concittadino, Rocco Draicchio, musicista del gruppo Al Darawish è stato realizzato un progetto per il recupero e la valorizzazione di un patrimonio storico-culturale contenuto proprio nella musica popolare, nella sua interpretazione ideologica e sociale. Nacque dunque una manifestazione che ogni anno nella prima decade di Agosto richiama artisti nazionali ed internazionali che interpretano la musica Folk di ogni angolo del mondo.

Il richiamo turistico è notevole e dunque il borgo diventa il luogo di incontro e ritrovo di generazioni diverse, in uno spirito di confronto e tramandamento di valori. Insomma, una manifestazione oggi curata dall'Associazione Culturale "Carpino in Folk" e dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Carpino che si pone l'obiettivo di promuovere la valorizzazione del territorio, ricco di peculiarità ambientali, culturali ed enogastronomiche, a supporto del pacchetto più complessivo di proposte turistiche del Gargano, fatto non solo di mare, ma di tanti borghi nel mezzo del Parco Nazionale.

La musica Folk come tassello importante nella promozione culturale, economica, sociale ed ambientale di un territorio che ha preso coscienza delle proprie ricchezze e potenzialità e che vuole sfruttarle al meglio con lo sguardo rivolto in particolare alle nuove generazioni.

# Cartella stampa Carpino in Folk 2021

Comunicato Stampa

Si prega la massima diffusione e divulgazione

Carpino, li 19 Luglio 2021

Il Carpino in Folk 2021 è **Urban Regeneration!** Spettacoli musicali nei vicoli del centro storico ed i grandi concerti in Piazza del Popolo, le facciate dei palazzi che si illuminano, spettacoli teatrali, laboratori musicali nei quartieri, mostre fotografiche e di pittura, artigianato tradizionale, letteratura, concerti in collina al tramonto.

E' la rigenerazione urbana che porta LA COMUNITÀ a riappropriarsi e prendersi cura degli spazi urbani del borgo e farli rivivere attraverso l'arte, la musica, la cultura, gli arredi urbani e spazi lettura.

Un festival che ci fa tornare a guardare il mondo con l'occhio meravigliato di un bambino.

La Musica come veicolo di cultura e sostenibilità. Un festival che stimola ad immaginare, a costruire, ad educare, ad imparare e a dialogare sulla città, sulla sue prospettive, sulla sua fruizione, sulla sua estetica, sulla sua bellezza e sulla salvaguardia delle ricchezze culturali immateriali.

Un Festival che rigenera i nostri animi, riaccende le nostre menti.

Un festival che stimola la creatività e valorizza la città attraverso l'arte.

Urban Regeneration

*Il Direttore Artistico Antonio Pizzarelli*

# Cartella stampa Carpino in Folk 2021

Carpino in Folk 2021 | Urban Regeneration | Il Borgo che si anima e prende forma.

Cuore, musica, cultura, eventi, con ospiti di rilievo nazionale ed internazionale.

90 artisti, 15 spettacoli, 4 presentazioni letterarie.

Attesi al Festival Carpino in Folk 2021:

Pasta Nera Jazz Project, Folkatomik , Mr. Lab, La Bottega dell'Attore e San Tokidoki, Scuola di Tarantella Montemaranese, Salvatore Villani, Riccardo Tesi, Antonio Pizzarelli, Guido Sodo, Paolo Caruso, Andrea Piccioni, Gianni Calcaterra, Vincenzo Aniello, Antonella Gallo, Roberto Menonna, Francesca De Miglio, Lucia de Carvalho, Sud Folk & No Fang, Guglielmo Pagnozzi e Voodoo Sound Club, Leydis Mendez Y Carretera Central, Tosca, I Cantori di Carpino.

E poi ancora eventi:

Progetto speciale Carpino in Folk, CHI SONÄ E CANTA NO NMÒRÈ MAJI con Antonio Pizzarelli, Guido Sodo, Riccardo Tesi, Gianni Calcaterra, Paolo Caruso, Andrea Piccioni, Vincenzo Aniello, Antonella Gallo, Roberto Menonna, Francesca De Miglio.

- presentazione del libro "La quarta Mafia" del magistrato Antonio Laronga, presente alla serata;
- presentazione dei libri degli autori carpinesi Giuseppe Trombetta e Mimmo Delle Fave;
  - Presentazione del libro di Leonarda Crisetti.
- Viaggio a Sud, spettacolo di tradizione popolare in chiave moderna con La Bottega dell'attore & San Tokidoki;
  - Concerto al Tramonto, Località Pastromele;
- Musica itinerante con suonatori e cantatori della tradizione popolare carpinese e la scuola di Tarantella Montemaranese;

## **Cartella stampa Carpino in Folk 2021**

- Salvatore Villani con Donnè che sta' 'ffacciatè a 'ssa fènèstrè/ La serenata d'amore nel Gargano, spettacolo multimediale in sei quadri
- Laboratori musicali di Canto del Gargano, Chitarra Battente del Gargano e Tarantella del Gargano a cura di Salvatore Villani.

Dal 4 al 10 agosto, un ritorno alla musica e alle tradizioni del borgo, una luce sul passato per le generazioni future!

In allegato il PROGRAMMA dell'edizione 2021.

Ufficio stampa Carpino in Folk Aps  
Via Giacomo Matteotti, 68  
71010 Carpino (FG)  
Vincenzo Russi  
tel.3459780025  
info@carpinoinfofolk.it  
www.carpinoinfofolk.it

## **Cartella stampa Carpino in Folk 2021**

Tutti gli eventi del Festival Carpino in Folk sono tutti GRATUITI ma con posti LIMITATI e con PRENOTAZIONE obbligatoria, che sarà presto attiva sul sito internet [www.carpinoinfo.it](http://www.carpinoinfo.it)

### **PROGRAMMA CARPINO IN FOLK 2021 /URBAN REGENERATION**

**8-10 Agosto 2021**

**Laboratori musicali** di Canto del Gargano, Chitarra Battente del Gargano e Tarantella del Gargano a cura dell'etnomusicologo **Salvatore Villani**

**4 AGOSTO 2021**

#### **CARPINO IN FOLK - URBAN REGENERATION**

**Poggio Pastromele "Larghicchj"**

**Concerto al tramonto**

Ore 18:30 **Pasta Nera Jazz Project** "*La tradizione del Gargano e dei Monti Dauni incontra il Jazz*"

Ore 19:30 **Folkatomik** "*Electronically Folk*"

Ore 20:30 **Mr Lab (Michele Rosa)**

# Cartella stampa Carpino in Folk 2021

**5 AGOSTO 2021**

**CARPINO IN FOLK - URBAN REGENERATION**

**Centro Storico - Largo San Nicola /CARPINO**

Ore 21:00 Presentazione del libro **“QUARTA MAFIA”** / *La criminalità organizzata foggiana nel racconto di un magistrato sul fronte di **Antonio Laronga***

Interverranno il Sindaco di Carpino Dott. **Rocco Di Brina**, l'assessore allo spettacolo **Caterina Foresta**, il consigliere alla Cultura **Piero Fusillo**, il Magistrato **Antonio Laronga**, **Gianluca Semprini** giornalista Rai, **Daniela Marcone** Vicepresidente nazionale di Libera, il Direttore artistico del Carpino in Folk **Antonio Pizzarelli** modera **Enzo Russi** Responsabile ufficio stampa e comunicazione Carpino in Folk

Ore 22:00 **VIAGGIO A SUD / Music e Theater Project *La Bottega dell'attore & San Tokidoki***  
*Il Sud, terra di antichi proverbi, di misteri, d'incantesimi, di sacro, di profano e di superstizioni.*

# **Cartella stampa Carpino in Folk 2021**

**6 AGOSTO 2021**

## **CARPINO IN FOLK - URBAN REGENERATION**

**Centro Storico - Largo Castello - Largo San Nicola - Corso Vittorio Emanuele/ CARPINO**

Ore 20:30 Musica itinerante con la **Scuola di Tarantella Montemarane**

Ore e 21:30 **Proiezione speciale di CHI RUBA DONNE** - documentario di **Maurizio Sciarra** con Eugenio Bennato e I Cantori di Carpino in collaborazione con MAD - Memorie Audiovisive della Daunia.

Saranno presenti il regista **Maurizio Sciarra**, il regista e produttore **Luciano Toriello** di MAD - Memorie Audiovisive della Daunia,

**I Cantori di Carpino** e tanti altri ospiti.

Ore 22:30 **INTERVENTI MUSICALI**

**I Cantori di Carpino e Scuola di Tarantella Montemarane**

# Cartella stampa Carpino in Folk 2021

**7 AGOSTO 2021**

**CARPINO IN FOLK - URBAN REGENERATION**

**Centro Storico - Via Sant'Antonio - Largo Castello - Via Vico Golfo (Lu  
Vucch'I) - Largo San Nicola / CARPINO**

**Ore 21:00 Musica itinerante con suonatori e cantatori della  
tradizione popolare carpinese e rievocazione della Serenata  
d'amore nei vicoli del centro storico**

**Ore 22:00 Donnè che sta' 'ffacciatè a 'ssa fènèstrè La serenata  
d'amore nel Gargano**

**Spettacolo multimediale in sei quadri, ideato, scritto e diretto  
da Salvatore Villani**

***Salvatore Villani*** voce, chitarra francese e battente, liuto

***Ciro Iannacone*** voce e chitarre

***Poppi Alapiduria*** voce e tamburo

***Aliou Ndiaye*** voce, xalam e tamburo

***Mauro Semeraro*** mandolino, bouzouki e oud

***Antonio Sciscioli*** fiati, fisarmonica e punji indiano

***Salvatore De Iure*** piano

***Lorenzo Vaira*** percussioni

***Luigi Calasanzio*** castagnette

***Gino Annolfi*** voce recitante

# Cartella stampa Carpino in Folk 2021

**8 AGOSTO 2021**

## **CARPINO IN FOLK - URBAN REGENERATION**

Ore 20:00 Centro Culturale Andrea Sacco  
*Presentazione del libro "Lettere dal Fronte" del Caporale Maggiore Domenico D'Arnese (1915-1917) a cura di Leonarda Crisetti*

**Piazza del Popolo / CARPINO**

Ore 21:00 **PROGETTO SPECIALE CARPINO IN FOLK**

**CHI SONÄ E CANTA NO NMÒRÈ MAJI**

**Prima Nazionale**

**Ideazione : Antonio Pizzarelli**

**Direzione Musicale : Guido Sodo, Antonio Pizzarelli**

### **LINE UP**

**Antonio Pizzarelli** : Sax soprano, Sax tenore e Clarinetto

**Guido Sodo** : Chitarra, Mandoloncello, Oud e voce

**Riccardo Tesi** : Organetto

**Giovanni Calcaterra** : Contrabasso

**Paolo Caruso** : Percussioni

**Andrea Piccioni** : Tamburi a cornice e Tamburello

**Vincenzo Aniello** : Chitarre

**Roberto Menonna** : Chitarra battente e Voce

**Francesca De Miglio** : Voce

**Antonella Gallo** : Voce

Con la partecipazione di **Gaia D'Elia** (Voce)

Ore 22:00 **LUCIA DE CARVALHO "Pwanga"**

# ***Cartella stampa Carpino in Folk 2021***

**9 AGOSTO 2021**

## **CARPINO IN FOLK - URBAN REGENERATION**

Ore 20:00 Centro Culturale Andrea Sacco  
*Presentazione del libro "I canti del folclore carpinese" di Giuseppe Trombetta*

**Piazza del Popolo / CARPINO**

Ore 21:00 **SUD FOLK Special guest NO FANG**

Ore 22:00 **GUGLIELMO PAGNOZZI & VODOO SOUND  
CLUB**

Ore 23:00 **LEYDIS MENDEZ Y CARRETERA CENTRAL "La  
musica tradizionale di Cuba"**

# Cartella stampa Carpino in Folk 2021

**10 AGOSTO 2021**

## **CARPINO IN FOLK - URBAN REGENERATION**

Ore 20:00 Centro Culturale Andrea Sacco

*Presentazione del libro "Muntagn Fatat" Pezzi di storia, attimi di vita. Raccolta di poesie liriche, versi e sonetti in vernacolo e in lingua di autori di Carpino di Mimmo Delle Fave*

**Piazza del Popolo / CARPINO**

**Ore 21:30 TOSCA "Morabeza Estate 2021"**

**Ore 23:30 I CANTORI DI CARPINO "Stile, Storia e musica alla Carpinese"**

# Cartella stampa Carpino in Folk 2021

Parte il Carpino in Folk 2021:

***MOMENTI, SUONI, TRADIZIONE, INNOVAZIONE.***

**DAL 4 AL 10 AGOSTO SARA' CARPINO IN FOLK 2021 |  
URBAN REGENERATION**

**4 AGOSTO 2021**

Ore 18:30 Poggio Pastromele | Larghicchi

**PASTA NERA JAZZ PROJECT**



Trovare una possibile connessione tra il jazz e la tradizione popolare del Gargano e dei Monti Dauni è uno dei motivi che hanno ispirato la nascita del Pasta Nera Jazz Project. Progettare il futuro senza dimenticare le radici, la storia, il patrimonio tramandato dalle voci e dagli strumenti delle vite passate. Questo progetto musicale vuole essere un tributo alla tradizione popolare di Capitanata, rivitalizzata in chiave jazz. Altro obiettivo importante del Pasta Nera Jazz Project è quello di ricercare la

bella ed antica melodia che affonda le radici nelle varie e continue contaminazioni sonore-culturali avvenute nel corso del tempo. La tradizione popolare incontra il jazz, è questo lo spettacolo musicale del gruppo, un viaggio tra le perpetue trame e l'energia vitale della Tarantella di Carpino, tra i monti dauni e le più belle ballate d'amore, fatica ed ingiustizia del cantastorie apricinese Matteo Salvatore ma anche di composizioni originali, dove le melodie più celebri di queste tradizioni rivivono nell'appassionata interpretazione del gruppo in chiave jazz e moderna. Il Pasta Nera jazz Project nasce nel 2018 dall'incontro di due musicisti di Capitanata il pianista e compositore **Felice Lionetti** ed il sassofonista e clarinetista **Antonio Pizzarelli**, entrambi musicisti jazz ma anche cultori della musica tradizionale.

### **Line up**

#### **Antonio Pizzarelli :**

Clarinetto Basso, Clarinetto Soprano, Sax Soprano, Sax Tenore

**Felice Lionetti** : Pianoforte

**Giovanni Mastrangelo** : Contrabbasso

**Antonio Cicoria** : Drums e percussioni

## **FOLKATOMIK**



**Folkatomik** è un gruppo con diverse identità tutte riconducibili alla commistione fra la musica tradizionale del sud e l'avantgarde elettronica. La ciclicità ritmica generata dai canti di lavoro, le musiche da ballo delle classi subalterne del sud Italia, si abbracciano e mischiano con la tradizione di altri luoghi in nuovo global sound elettronico e acustico. Tamburi, flauti, ance, strumenti a corda e voci incontrano sintetizzatori & mechanics in un live tutto da Sud-are!

## **MRLAB (Michele Rosa)**



MR\_Lab (Michele Rosa), dj Garganico conosciuto per la sua apprezzabile conoscenza musicale e l' eccelsa tecnica dietro i giradischi. Eclettico ed originale, nella vita come nella sua arte, i suoi dj set collegano tutto ciò che può sembrare diverso. Instancabilmente alla ricerca del disco raro, considera la musica come un insieme indivisibile.

Attualmente gira i dischi per gli after party di Locus Festival (edizioni 2018, 2019 e 2020) nei quali ha affiancato dj internazionali come Motor City Drum Ensemble, Daddy G (Massive Attack), Nu Guinea, Four Tet, Nightmare on Wax, Floating Points, Nickodemus, Napoli segreta, Nicola Conte e molti altri.

Dal 2018 è dj resident per il party di ferragosto presso il Lullabay di Ostuni, club rinomato per la pregevole qualità musicale che offre ai suoi ospiti.

Dal 2019 è parte di Die Clique (Berlino), party itinerante nei club underground della capitale tedesca.

**5 AGOSTO 2021**

Ore 21:00 Centro Storico | Largo San Nicola | Carpino

***Non c'è legalità senza Cultura!***



La criminalità organizzata foggiana nel racconto di un  
magistrato sul fronte di **Antonio Laronga**

“Quarta mafia”, il libro di Antonio Laronga che racconta la mafia foggiana:  
“L’organizzazione più feroce e violenta d’Italia” La “quarta mafia” è la  
definizione mediatica  
delle mafie foggiane, una criminalità emergente che coniuga arcaicità e  
modernità, localismo e globalizzazione.  
Una mafia rimasta a lungo invisibile rispetto a quelle tradizionali, solo  
perché poco raccontata e conosciuta.  
Capace, però, al pari della mafia siciliana, della camorra e della  
‘ndrangheta, di irradiarsi in tutto il Paese  
e di sgretolare la sicurezza pubblica anche in territori lontani dalla sua  
zona di origine.

La “Società” foggiana, la mafiagarganica e la mafia cerignolana sono raccontate attraverso quarant’anni di vicende criminali tratte da fonti giudiziarie e da documenti investigativi.

Contrabbando, narcotraffico, estorsioni, costellate da centinaia di omicidi commessi con ferocia brutale.

Nel tempo, la “quarta mafia” ha saputo fare il salto di qualità, trasformarsi in una mafia moderna, in grado di permeare l’economia e la vita pubblica delle comunità assoggettate.

È penetrata così dentro imprese sane, ha imposto i propri obiettivi ad amministratori conniventi ed ha cambiato per sempre le regole del gioco.

Negli ultimi anni, lo scioglimento per mafia di alcuni comuni e l’improvviso aumento della violenza omicida, hanno lasciato intravedere ad un pubblico più ampio alcuni frammenti di un disastro civile.

Questo libro contribuisce a disvelare l’origine, l’evoluzione e gli assetti attuali di un fenomeno criminale complesso e pericoloso, assunto ormai a problema nazionale.

Antonio Laronga, in magistratura dal 1993, è procuratore aggiunto di Foggia.

Da oltre vent’anni si occupa di criminalità organizzata e delle mafie foggiane.

È autore di saggi e pubblicazioni scientifiche in materia di diritto penale e processuale.

È stato condirettore della rivista “La corte d’assise”.

Interverranno il Sindaco di Carpino Dott. **Rocco Di Brina**, l’assessore allo spettacolo **Caterina Foresta**, il consigliere alla Cultura **Piero Fusillo**, il Magistrato **Antonio Laronga**, **Gianluca Semprini** giornalista Rai, **Daniela Marcone** Vicepresidente nazionale di Libera, il Direttore artistico del Carpino in Folk **Antonio Pizzarelli** modera **Enzo Russi** Responsabile ufficio stampa e comunicazione Carpino in folk.

**5 AGOSTO 2021**

Ore 22:00 Centro Storico | Largo San Nicola | Carpino

**VIAGGIO A SUD : Music & Theater project**



**La Bottega dell'attore & San Tokidoki**

Il Sud, terra di antichi proverbi, di misteri, d'incantesimi, di sacro, di profano e di superstizioni

**VIAGGIO A SUD**

Un originale viaggio attraverso la narrazione e i ritratti dei personaggi di storie e paesaggi meridionali, segnatamente il Gargano, il tutto con parole, musica indie-jazz e folk, passando per elaborazioni rock.

Un'istantanea dei luoghi resi più remoti dal ritmo lento dei treni che sembrano inoltrarsi in quei paesaggi incantevoli, muovendosi a ritroso nel tempo, su cui incombe la grandezza del passato.

Un viaggio coinvolgente, accompagnato anche dai versi taglienti di

Matteo Salvatore, straordinario cantore dei poveri e diseredati, divulgatore della musica di tradizione garganica, capace di infondere nelle sue ballate un carattere di allegria e comicità, impreziosendole con divertenti e irriverenti aneddoti in un vivace affresco di varia umanità.

Storie di gente comune, di cantori, di pastori, di contadini, di passioni e immancabilmente i conflitti che questi attraversano rispetto all'evoluzioni sociali e alle tradizioni che malgrado tutto resistono, caratterizzandone le diversità e le identità culturali.

## **SAN TOKIDOKI**

Una felice connessione tra indie-jazz-rock e la tradizione popolare del Gargano e del Sud Italia, proposta dal progetto musicale ideato da Antonio Pizzarelli e Vincenzo Andso Aniello. Visioni musicali future che conservano il patrimonio musicale tramandatoci dagli strumenti autoctoni del passato.

Dunque un tributo speciale alla tradizione popolare contaminata dalle sonorità che si muovono su un tappeto di beat e suoni elettronici su cui si adagiano sassofoni, chitarre e basso elettrico.

## **IL CAST**

I musicisti del duo **SAN TOKIDOKI**:

**Antonio Pizzarelli** (tenor sax, sopran sax, effects)

**Vincenzo Andso Aniello** (electric guitar, bass e programming).



Gli attori de **LA BOTTEGA DELL'ATTORE:**  
**Pino Bruno, Maurizia Pavarini, Zeudia Di Fiore, Silvia Possidente**



**6 AGOSTO 2021**

Ore 22:00 Centro Storico | Largo Castello - Largo San Nicola - Corso  
Vittorio Emanuele

## **SCUOLA DI TARANTELLA MONTEMARANESE**



Ad una prima e superficiale lettura l'esistenza di una Scuola di  
Tarantella Montemaraneese potrebbe sembrare quasi una

contraddizione: da una lato l'indicazione di un "oggetto" di natura squisitamente folklorica, che ha tra le sue caratteristiche la trasmissione delle competenze per le vie tradizionali della acculturazione attraverso l'apprendistato, e, dall'altro, il nominare un Istituto, come la scuola, che direi per definizione appartiene ad altre logiche di trasmissione della competenza, piu' connesse ad una societa' egemonica che subalterna (si pensi ad esempio alla dinamica relazione professore/studente).

Questa constatazione potrebbe infatti suscitare la domanda: come si puo insegnare qualcosa che va innanzitutto vissuto, partecipato, respirato, osservato (cioe' tutte azioni che richiedono il sentire sul piano emotivo)?

Come si fa ad incasellare questi piani in "lezioni" o "workshop", che inevitabilmente rimandano ad azioni sul piano razionale, come l'apprendimento di una tecnica, che e' si importante ma certo non fondamentale?

Ed e' proprio qui che personalmente ritengo vengano superate queste distanze. L'operato della Scuola di Tarantella Montemaranesa non va assolutamente immaginato come la trasmissione di un sapere tecnico, nello specifico il saper ballare (la qual cosa avviene, come effetto, e che certamente non e' la ragione prima) ma come la comunicazione di un sentire, di un appartenere e, in fondo, di un gioire che viene messo a disposizione su un piano sovralocale, com'e giusto che sia in una logica che si allontana da un pericoloso localismo per abbracciare quelle dinamiche che inseriscono le qualita' del locale in un'ottica globale.

Qui la trasmissione avviene non solo attraverso lo sguardo, strumento fondamentale dell'apprendistato, ma anche e soprattutto attraverso l'empatia, che rimanda ad uno dei tratti fondamentali della tarantella, vale a dire l'essere un momento di coesione e di identita' di un gruppo sociale e al tempo stesso un momento di apertura e di comunicazione verso un esterno da coinvolgere.

“Augusto Ferraiuolo – Docente di antropologia alla Boston University”.

## **PROIEZIONE SPECIALE DEL DOCUMENTARIO CHI RUBA DONNE DI MAURIZIO SCIARRA**

**CHI RUBA DONNE.** Un **documentario** di Maurizio Sciarra Con Eugenio Bennato e i Cantori di Carpino

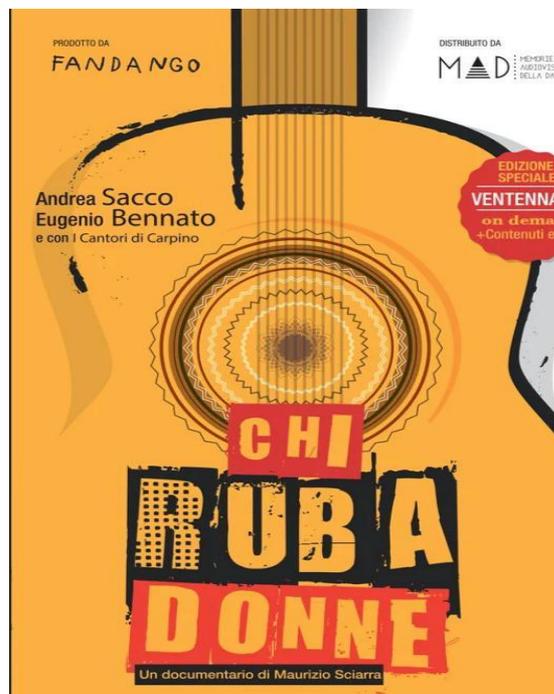
Andrea ha 89 anni, Antonio 80 e il più giovane, Antonio, 78. Tre cantanti di Carpino in provincia di Foggia. Tutti e tre lavorano nei campi e pascolano il bestiame, ma si sono sempre considerati dei cantanti di serenate, hanno composto e cantato sonetti che, secondo loro, “fanno innamorare”.

Il caso vuole che un giovane musicista di successo, Eugenio Bennato, senta un vecchio nastro registrato da un antropologo: “soltanto pochi secondi di una strana danza, e la voce di un vecchio, che spiccava col ritmo straordinario del suo dialetto. È stata la rivelazione di un mistero italiano: il paesaggio assolato e “perduto” del nostro Sud. Una tarantella solenne e disperata che non aveva niente a che fare con la solita oleografia del folklore del Sud e di Napoli. Erano i cantanti di Carpino quello che stavo ascoltando.” Chi ruba donna racconta la storia di tre vecchi cantanti, e di come Eugenio Bennato li abbia scoperti e abbia deciso di suonare con loro. E nel centro del film s'intreccia un'altra storia: quella di tre teenager di Carpino che sciolgono il loro gruppo di punk-rock per seguire i tre cantanti, attratti dalla forza pura della tarantella. Eccoli imparare la vecchia canzone. Un giorno saranno i cantanti di Carpino. Senza pretese o intellettualismi, i tre

ragazzi disoccupati hanno riscoperto il significato della tarantella, l'antico ritmo nato come una danza che guarisce attraverso l'estasi. "È più forte di qualsiasi altra cosa, ti ipnotizza, ti cura", dicono loro.

Il documentario "Chi ruba donne", girato interamente sul Gargano, verrà riproposto il 6 Agosto durante il Carpino in Folk in una versione ridigitalizzata a cura di MAD – Memorie Audiovisive della Daunia.

Saranno presenti il regista  
Maurizio Sciarra,  
il regista e produttore  
Luciano Toriello di  
MAD  
I Cantori di Carpini e tanti  
altri ospiti.



CREDITS

CHI RUBA DONNE (Italia, 52')  
ANNO DI PRODUZIONE 2000

GENERE: Documentario musicale/sociale PRODUZIONE Fandango in  
collaborazione con Rai Tre

DIGITALIZZAZIONE & DISTRIBUZIONE MAD Srls

REGIA :

Maurizio Sciarra CON Eugenio Bennato – Antonio Maccarone - Andrea  
Sacco - Antonio Piccininno

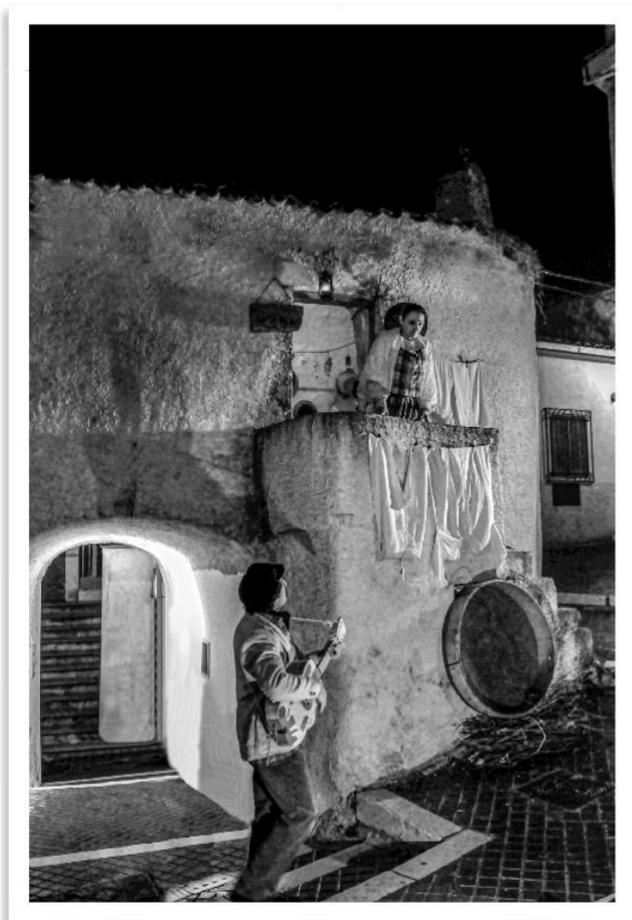
COLONNA SONORA Eugenio Bennato e Cantori di Carpino

**7 AGOSTO 2021**

Centro Storico - Via Sant'Antonio - Largo Castello - Via Vico Golfo  
(Lu Vucch'l) - Largo San Nicola

**Donnë che sta' 'ffacciatë a 'ssa fënèstrë La serenata d'amore  
nel Gargano**

**Spettacolo multimediale in sei quadri, ideato, scritto e diretto  
da Salvatore Villani**



In passato, la serenata cantata sotto le finestre della donna  
amata

era qualcosa in più di un semplice atto di corteggiamento:  
spesso rappresentava il modulo convenzionale più preciso per  
formulare una richiesta ufficiale di fidanzamento.

A tale richiesta, da parte del giovane innamorato, seguiva un  
comportamento

di accettazione o rifiuto da parte della donna prescelta.

Nel suo dispiegamento entravano in gioco fattori antropologici,  
culturali e sociali e il ciclo che

conduceva alle nozze era strutturato in fasi ben distinte:

- 1) la 'messa ad occhio' (la missë ad'occhjè)**
- 2) il corteggiamento (fa' l'amorë)**
- 3) l'ambasciata (l'ammasciatë)**
- 4) il consenso dei genitori (lu piacerë)**
- 5) l'entrata in casa (la trasciutë)**
- 6) il fidanzamento (lu sbannëmentë)**
- 7) il contratto (lu strumendë)**
- 8) le nozze (lu matrëmonijë).**

La serenata durante il corteggiamento rappresentava il  
momento naturalmente

eletto per l'esecuzione dei canti lirico-monostrofici.

Nei paesi garganici, stando alle informazioni raccolte sul campo,  
in passato era eseguita da un solo cantore, di solito

l'innamorato, e da un suonatore di chitarra battente, se il cantore  
non era anche musicista.

Durante la performance, comunque, potevano aggregarsi alcuni vicini di casa e passanti, per cui si arrivava altresì a gruppi di dieciquindici persone.

Nel corso del tempo si sono aggiunti altri musicisti: suonatori di chitarra francese, di violino, clarino, organetto, etc. Giacché gli esecutori erano quasi tutti contadini, pastori e pescatori, la serenata si svolgeva dopo l'imbrunire, dopo che i cantori fossero ritornati dalle loro attività e avessero cenato.

La serenata d'amore cui fa riferimento questo spettacolo è articolata, come nella tradizione, in sei parti, nella scansione tipica della serenata d'amore di Carpino, comprendente però diverse tipologie gargariche di canto e accompagnamento strumentale:

- 1) strofette di apertura (sunèttè dè salutè);**
- 2) strofette prima della canzone (sunèttè primè dèlla canzónè);**
- 3) canto a distesa, serenata vera e propria (canzónè);**
- 4) strofette di scusa dopo la canzone (sunèttè dè scusè dopè la canzónè);**
- 5) strofette (sunèttè);**
- 6) strofette di commiato (la buonasèrè pè li strufèttè [o struccèlè])**

Non mancano tuttavia incursioni nella storia della musica occidentale e nella musica del Punjab, di forme musicali colte che attingono dalla linfa popolare, come la ballata Dolze lo mio drudo attribuita a Federico II (Jesi, 1194–Castelfiorentino (Torremaggiore), 1250), le villanelle S'io vegli'o dormo e Tu m'hai gabbato il core di Giacomo Gorzanis (Puglia, 1520 c.– Trieste, 1575 c.) e Villanella ch'all'acqua vai di Giovanni Leonardo dell'Arpa (Napoli, 1530 c.– Napoli, 1602).

## **IL CAST**

**Salvatore Villani:** Voce, chitarra francese e battente, liuto, etc.

**Ciro Iannaccone:** Voce e chitarre.

**Poppi Alapiduria:** Voce e tamburo.

**Aliou Ndiaye:** Voce, Xalam e tamburo.

**Mauro Semeraro:** Mandolino, Bouzuki e Oud.

**Antonio Scicioli:** Fiati, Fisarmonica e Punji Indiano.

**Salvatore De Lure:** Piano.

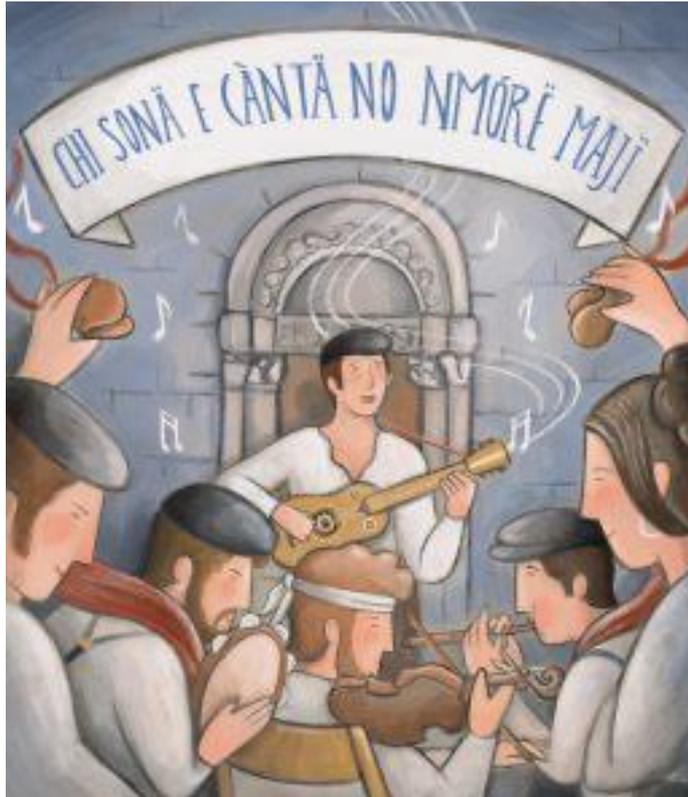
**Lorenzo Vaira:** Percussioni.

**Luigi Calasanzio:** Castegnette.

**Gino Annolfi:** Voce recitante.

8 agosto 2021

**PROGETTO SPECIALE CARPINO IN FOLK**  
***CHI SONĀ E CĀNTĀ NO NMŌRĒ MAJĪ***



**Disegno di Lorenzo Tomacelli**

**Prima Nazionale**

**Ideazione : Antonio Pizzarelli**

**Direzione Musicale : Guido Sodo, Antonio Pizzarelli**

Un progetto che parte dai soneti di Carpino, e dai loro autori e interpreti, i meravigliosi Cantori che ci hanno donato tanta poesia.

Da qui parte un viaggio che passa per le frasi taglienti di MaMeo Salvatore, altro grandissimo Cantastorie, che ha raccontato la fame, la miseria e lo sfruttamento dei braccianti, oltre a storie d'amore piene di spaccati del Sud.

Il viaggio costeggia sempre la Tradizione, approdando talvolta su isole di musica dei giorni nostri, che di questa è figlia.

A portare i loro contributi, anche sul piano della composizione, musicisti che da anni seguono questo genere di roMe: Riccardo Tesi, Andrea Piccioni - una rappresentanza di Banditaliana - e un piccolo manipolo dei Cantodiscanto: Guido Sodo - che ha condiviso con Antonio Pizzarelli l'ideazione del progetto - Giovanni Calcaterra e Paolo Caruso.

In programma anche alcuni pezzi del repertorio di questi due gruppi storici, presentati in una veste inedita in termini di organico e di arrangiamenti.

Parte fondamentale del progetto è la valorizzazione di giovani musicisti e cantanti pugliesi: arricchiscono il canto e il suono della band Vincenzo Aniello, Francesca De Miglio, Antonella Gallo e Roberto Menonna. Oltre ad inserirsi nei brani a pieno organico, saranno protagonisti in alcuni altri appartenenti al patrimonio della Tradizione del Gargano: le varie declinazioni della tarantella, di San Giovanni Rotondo, Monte Sant'Angelo e San Nicandro sono isole speciali della nostra traversata musicale, che abbiamo scelto di somministrare restituendoli in una forma vicina agli originali.

*Chi sona e canta no nmòrë maji*, e contribuisce a tenere vive la Musica e la Tradizione.

## LINE UP

**Antonio Pizzarelli** : Sax soprano, Sax tenore e Clarinetto

**Guido Sodo** : Chitarra, Mandolincello, Oud e voce

**Riccardo Tesi** : Organetto

**Giovanni Calcaterra** : Contrabasso



**Paolo Caruso** : Percussioni

**Andrea Piccioni** : Tamburi a cornice e Tamburello

**Vincenzo Aniello** : Chitarre

**Roberto Menonna** : Chitarra battente e Voce

**Francesca De Miglio** : Voce

**Antonella Gallo** : Voce

Con la partecipazione di **Gaia D'Elia** (Voce)

## LUCIA DE CARVALHO “PWANGA”



Origini angolane, infanzia portoghese e adolescenza francese, sono gli elementi che costituiscono l'esperienza umana e artistica di Lúcia de Carvalho, una storia in cui convivono le radici africane, la passione per la musica brasiliana e portoghese, ma anche l'incontro con sonorità moderne come il reggae, il funk e il pop. L'inizio della sua carriera a 16 anni la vede come ballerina nel gruppo della cantante brasiliana Bia e solo successivamente diviene interprete principale di repertori tradizionali e popolari.

Dal 2009 sviluppa un proprio percorso originale che le consente di esprimere una capacità comunicativa e un'energia solare contagiosa. Il suo progetto “Kuzola” che in Kimbundu – la lingua angolana parlata da sua madre – significa “Amare”, comprende un album, che vede la partecipazione di 30 musicisti e un film documentario, per la regia di

Hugo Bachelet, che ci racconta una sorta di pellegrinaggio che Lúcia compie alla riscoperta delle proprie radici.

Questo contesto di ricerca d'identità e di continui interrogativi, unito all'esperienza gioiosa e positiva di Lúcia ha permesso all'artista, sempre in collaborazione con Edouard Heilbronn, di esplorare nuovi territori musicali nel suo terzo album, registrato e mixato da Jean Lamoot (Mano Negra, Noir Désir, Alain Bashung, Dominique A, Souad Massi) allo Studio Ferber di Parigi. *Pwanga!* ("Luce") è il titolo del nuovo album di Lúcia de Carvalho, in uscita il prossimo autunno.

**9 AGOSTO 2021**

**SUD FOLK SPECIAL GUEST NO FANG**



I SUD FOLK di Monte Sant' Angelo si potrebbero definire come gli inventori di un nuovo genere musicale, un nuovo modo di interpretare la musica popolare pugliese. SUD FOLK è il risultato dell'incontro tra musicisti professionisti con la passione per la musica tradizionale,

dando vita ad un progetto che recupera e valorizza le tradizioni, in un processo in cui la tradizione viene arricchita e potenziata per renderla musicalmente attuale e di qualità, mantenendo i tratti caratteristici di base senza essere snaturata da banali contaminazioni.

Per il concerto al Carpino in Folk presenteranno in ANTEPRIMA ASSOLUTA alcuni dei brani inediti che compongono il nuovo cd in uscita. Un lavoro di testi e musiche completamente inedite e interamente dedicato al Gargano, raccontato attraverso tutti i suoi aspetti e peculiarità, tanti elogi ma anche un grido di rivolta verso aspetti meno positivi. Partendo proprio da questo grido di protesta e dissenso che nasce la collaborazione con un'altra realtà locale, i "NO FANG – Hip Hop Culture", progetto di musica Hip Hop con rime infuocate in dialetto montanaro per esprimere dissenso verso ogni mistificazione della realtà. Saranno proprio i NO FANG gli "ospiti speciali" dei SUD FOLK nel concerto del 9 agosto al Carpino in Folk.

## **VOODOO SOUND CLUB**



**Il Voodoo Sound Club** è definito dalla critica uno dei migliori sound d'Italia.

La band suona un nuovo e allo stesso tempo ancestrale, sound  
Funk Afro Beat.

Il Voodoo Sound Club, nasce nel 2009 da un'idea di Guglielmo Pagnozzi virtuoso strumentista del clarinetto e del sax alto, attivo sulla scena del jazz italiano dai primi anni novanta.

Tra le collaborazioni più in vista di Pagnozzi ci sono quelle con Lester Bowie, Famoudou Don Moye, Steve Lacy, Ernst Reijseger, Bob Moses, Furio di Castri, Paolo Fresu, Antonello Salis, Enrico Rava, Daniele Sepe, Roberto Paci Dalo', Sangue Misto, Gianni Gebbia, Roberto "Freak" Antoni, Billy Konate, Gianluca Petrella, Saba Angliana, Roy Paci.

Proprio dalla collaborazione decennale con il musicista Roy Paci nasce il progetto Roy Paci & Guglielmo Pagnozzi Voodoo Sound Club plays Africa con una serie di concerti in vari festival italiani tra cui Milano Film Festival.

A breve uscirá dopo alcuni anni di pausa discografica per l'etichetta italo tedesca Rubik Media un nuovo singolo Animal Farm, che mostrerá la loro nuova direzione multi sensoriale.

### **Line Up**

**Guglielmo Pagnozzi** – Sax, Synth, Voice **Davide Angelica** –  
Guitar **Salvatore Lauriola** – Bass **Danilo Mineo** – Percussions  
**Gaetano Alfonsi** – Drums **Alessandro Altarocca** – Tastiere

## LEYDIS MENDEZ Y CARRETERA CENTRAL

Musica tradizionale cubana, con **Leydis Mendez y “Carretera Central”** si viaggia alla scoperta delle radici di questa meravigliosa cultura.

La sensazione e' quella di trovarsi tutto ad un tratto all'Avana, magari seduti ad un tavolino tra il fumo di sigari che invade l'aria divisi dal gruppo solo da un piccolo spazio fisico per ballare, quella strisciolina di pavimento che nei locali dove suona un'orchestra di Son non manca mai.

Questa e' l'atmosfera che si crea assistendo ad uno spettacolo della bravissima musicista cubana Leydis Mendez.

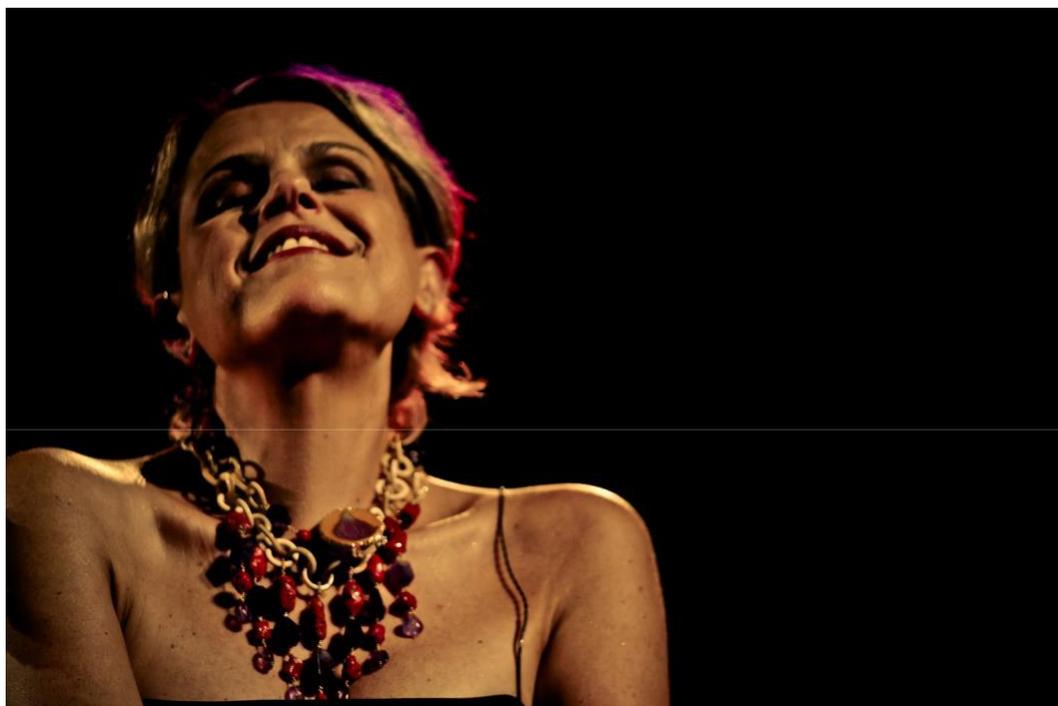


Un tuffo negli intensi colori di Cuba nella magia di quei suoni e quelle canzoni che hanno reso celebri grandi cantantes come Benny more', Compay Segundo, Antonio Mendez, Celia Cruz.

Nata a Bayamo Cuba l'11 Dicembre 1981, Comincia a studiare la chitarra classica all'età di otto anni nella scuola **Manuel Munoz Cedeno** della sua città natale Bayamo per proseguire il livello medio superiore nella scuola di **Musica Jose White de Camaguey** diplomandosi poi al conservatorio presso la "**Escuela Nacional de Arte**" (ENA) all'Havana nel anno 2000. Successivamente, ottiene il primo posto a livello nazionale per accesso all "**Instituto Superior de Arte**" (ISA) e così nell'Estate 2000 realizza il suo primo tour in Francia, Belgio e Olanda come cantante del gruppo "Chicas de oro", nell'ottobre dello stesso anno partecipa nel "**VII FESTIVAL INTERNACIONAL DE GUITARRA " GUITARRA Y MUJER**" En San Jose de Costa Rica con il trio femminile "**PLECTRO**". Nel 2002: viaggia a Cipro dove risiede e lavora per circa un anno come bassista e cantante del quartetto "**Carribbean Soul**" partecipando a diversi programmi della TV nazionale cipriota come "**Zabatogrado**" (trasmissione del sabato in prima serata) e altri programmi del palinsesto mattutino. Ha partecipato al tour estivo del conosciuto gruppo musicale croato "**Cubismo**" come cantante e chitarrista. Dal 2005 insieme al chitarrista **Gianluca Nuti** crea il sestetto di musica tradizionale cubana "**Carretera Central**" coinvolgendo vari musicisti nel mondo del Son, Bolero, Cha-Cha-Cha e condividendo il palco con gruppi cubani come "Compay Segundo" e "Los Van Van".

**10 AGOSTO 2021**

**TOSCA “MORABEZA ESTATE 2021”**



**Quest'estate TOSCA torna in concerto e finalmente dal 22 giugno calcherà i palchi di tutta Italia con l'atteso live del suo *Morabeza*, l'album per cui nel 2020 ha ottenuto due Targhe Tenco, miglior interprete di canzoni e migliore canzone con *Ho amato tutto*. *Ho aspettato tanto questo momento e finalmente è arrivato!* - dichiara Tosca - "*Morabeza*", il concerto che ho tenuto al caldo per quasi un anno e mezzo vede la luce. E che luce! Una bellissima scenografia di Alessandro Chiti, musicisti meravigliosi diretti da Joe Barbieri, un filo di parole tratte dal "*Canto alla durata*" di Peter Handke, che lega il tutto, cucito per me da Massimo Venturiello che cura anche la messa in scena. Sono davvero felice. Stiamo tornando ad abbracciare le persone.**

*Morabeza Estate 2021*, questo il titolo del tour estivo, che poi proseguirà da ottobre nei teatri italiani e subito dopo in Europa e nel mondo con il titolo di *Morabeza in teatro*, conduce il pubblico nelle atmosfere di colore e di calore di un immaginario salotto sudamericano. Tosca, attraverso un dialogo continuo con i suoi musicisti, interpreta dal vivo i brani dell'album, e non solo, spingendosi anche oltre i confini della sua ricerca musicale. Se infatti *Morabeza* è già una colorata giostra poliglotta che celebra l'intreccio e la contaminazione fra i popoli, un ponte fra la radice italiana e le musiche d'altrove, in particolare francese, brasiliana, portoghese e tunisina, sul palco Tosca allarga ancora di più le zone della sua esplorazione fino ad abbracciare nuovi mondi sonori di un' ancor più vasta zona del nord dell' Africa e facendo visita al repertorio recente e meno recente di quell'area musicale latina compresa tra il Centro e il Sud dell' America.



Ma non finisce qui. Tra eventi speciali e premiazioni Tosca sarà protagonista di alcuni incontri tra musica e parole nella forma di

**ConversaConcerto** e, come l'estate scorsa, porterà in giro anche il suo road movie prodotto da Rai Cinema, Leave e Officina Teatrale per la regia di Emanuela Giordano, ***Il suono della voce, documentario e mini live***, per il quale è stata riconosciuta Protagonista dell'anno ai Nastri d'Argento Doc 2020. Inoltre, nel primo anniversario della sua scomparsa, con la **Roma Sinfonietta** renderà ***Omaggio a Ennio Morricone*** con un concerto monografico ispirato al disco *Focus*, con le musiche create da Morricone per la cantante portoghese Dulce Pontes, e alle canzoni e ai brani tratti dalle più famose colonne sonore. Per Tosca, il compositore romano ha scritto canzoni comprese nell'album *Incontri e passaggi*, mentre con la Roma Sinfonietta ha collaborato, nel corso di una quindicina d'anni, sia per le incisioni discografiche sia dirigendola in numerosi concerti nel mondo. Sul podio in quest'occasione ci sarà **Paolo Silvestri**, jazzista e interprete dalle molte competenze, oltre che autore di musiche per il teatro e il cinema, e a completare il quadro, i solisti di spicco come **Javier Girotto** e **Nico Gori** che si alterneranno nelle date.

*Molti sono stati gli eventi che si sono accavallati, racconta, e così ho deciso anche di partecipare ad alcuni fuori programma davvero irrinunciabili come delle incursioni nella musica popolare, nel teatro, in repertori meravigliosi con delle grandi orchestre... ma non svelo di più. Vi aspetto in giro per tutta l'estate e metto su il più bel sorriso che ho, perché si torna a sorridere, finalmente!*

## **Line UP MORABEZA**

### **Tosca – Voce**

**Giovanna Famulari** *violoncello, pianoforte e voce*

**Massimo De Lorenzi** *chitarra*

**Elisabetta Pasquale** *contrabbasso e voce*

**Luca Scorziello** *batteria e percussioni*

**Fabia Salvucci** *percussioni e voce*

*arrangiamenti e direzione musicale* **Joe Barbieri**

*scene* **Alessandro Chiti**

*allestimento scenico* **Massimo Venturiello**

## I CANTORI DI CARPINO “ Stile, Storia e musica alla Carpinese ”



I Cantori di Carpino Nicola Gen<sup>le</sup>, Rosa Menonna, Antonio Rignanese, Rocco Di Lorenzo Gennaro Di Lella sono uno dei pun<sup>ti</sup> di riferimento della musica popolare italiana e internazionale. Sono gli auten<sup>tici</sup> interpre<sup>t</sup>i genuini di un importante patrimonio culturale, auten<sup>tica</sup> tes<sup>t</sup>imonianza della ricca tradizione musicale e della Tarantella del Gargano. Andrea Sacco (nato nel 1911, ha iniziato a cantare le serenate su commissione, nel 1925 all'età di 14 anni. Diceva che lo faceva per amore per aiutare gli altri a professare il loro amore. Ha de<sup>mo</sup> che non voleva soldi per cantare serenate. I Cantori di Carpino sono uno dei simboli della musica popolare italiana, unici eredi dei maestri Andrea Sacco 1911, Antonio Piccininno, classe 1916, e Antonio Maccarone, classe 1920, auten<sup>tici</sup> interpre<sup>t</sup>i di un

importante patrimonio culturale, autentica testimonianza della ricca tradizione musicale di Carpino e del Gargano. Tra i brani del loro repertorio spiccano esempi della forma più tipica del canto Carpinese, il soneMo, con le sue varie declinazioni, da Montanara, a Rodaniella, alla Viestesana. Il tuMo sempre accompagnato dai suoni unici di tammorre, castagnole, chitarra francese e chitarra battente. Grazie a Nicola Genale, nel 1996 nasce una fusione con i tre Maestri e giovani musicisti con una forte energy per non perdere quelle tradizioni che hanno reso Carpino uno dei templi della musica popolare e tradizionale italiana e la capitale della tarantella garganica.